



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 95

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **PROGETTO PARTECIPATIVO BANDO REGIONALE 2015**

Addi **VENTIDUE SETTEMBRE DUEMILAQUINDICI**, alle ore **12:30**, nella sala di Giunta.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) Fabbri Maurizio	- SINDACO	Presente
2) Aureli Daniela Enrica	- VICE-SINDACO	Presente
3) Mazzoni Davide	- ASSESSORE	Presente
4) Roccheforti Elena	- ASSESSORE	Assente
5) Tarabusi Tommaso	- ASSESSORE	Presente

Assiste il **Segretario Comunale Sostituto Barbi Paolo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Fabbri Maurizio, Sindaco**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore _____

- _____

OGGETTO:
PROGETTO PARTECIPATIVO BANDO REGIONALE 2015

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Regione Emilia Romagna con l'emanazione della L.R. n. 3/2010 ha inteso rispondere all'esigenza di promuovere il diritto alla partecipazione attiva dei cittadini all'elaborazione delle politiche sia regionali che locali, offrendo strumenti di promozione e sostegno dei processi partecipativi;
- che all'interno della L.R. n. 3/2010 il sistema degli Enti locali riveste un ruolo centrale dal momento che i titolari del processo partecipativo hanno la possibilità di richiedere la concessione dei contributi regionali qualora possano dimostrare che l'Ente responsabile del procedimento, oggetto del processo stesso, si impegna a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che ne pregiudichi l'esito;

Dato atto:

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 913/2015 è stato approvato il Bando 2015 per l'erogazione dei contributi regionali agli Enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/2010, art. 6);
- che la suddetta Deliberazione definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione per l'anno 2015;
- che il contenuto dei progetti ammessi a contributo può riguardare progetti o scelte pubbliche su cui l'Amministrazione non abbia ancora assunto nessun atto definitivo;
- che i processi partecipati oggetto di finanziamento devono prevedere azioni prioritariamente nei seguenti ambiti: politiche di welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione, politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano, qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione;

Preso atto, inoltre, che la Regione Emilia Romagna richiede che il progetto non abbia una durata superiore a 6 mesi dal suo avvio e che l'Ente responsabile si impegni formalmente a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo oggetto della richiesta del finanziamento;

Considerato che lo strumento della partecipazione permette una maggiore condivisione dei progetti e permette all'Amministrazione Comunale di avere una visione più ampia e una maggiore conoscenza delle esigenze del proprio territorio;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di partecipare al Bando promosso dalla Regione Emilia Romagna con un progetto mirato alla costruzione e realizzazione di un processo partecipativo che coinvolga i cittadini del Comune di Castiglione Dei Pepoli nel realizzare una infrastruttura istituzionale destinata ad essere permanente per favorire quei cittadini attivi che, insieme con l'Amministrazione Comunale, si prendono cura dei beni comuni per migliorarne la qualità, attraverso il processo partecipativo come attività integrante e fondante del Nuovo Regolamento per il Centro Storico di Castiglione, strumento di pianificazione e gestione del luogo di residenza e lavoro che vuole disciplinare l'uso degli spazi pubblici e condividere le norme di comportamento per la valorizzazione delle risorse architettoniche, culturali e sociali presenti nell'area e rivitalizzare il contesto storico tramite il miglioramento della vita socio economica è l'obiettivo complesso prefisso dall'amministrazione, azione che avrebbe come indotto anche un incremento di fruizione turistica.

Visto il progetto denominato “Progetto partecipativo per il Regolamento per il Centro Storico di Castiglione”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e ritenuto meritevole di approvazione;

Dato atto che:

- il progetto non richiede, allo stato attuale, alcun impegno economico diretto dell’ente, essendo finalizzato all’accesso al finanziamento regionale;
- ogni provvedimento attuativo e organizzativo afferente la realizzazione del progetto sarà adottato successivamente e subordinatamente all’ottenimento del finanziamento regionale;
- per i motivi sopra indicati, la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo e prescinde dall’acquisizione dei pareri di cui agli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Con votazione unanime resa nei modi di Legge

DELIBERA

1. **di partecipare** al Bando della Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. n. 3/2010 per l’erogazione di contributi agli Enti locali a sostegno dei processi di partecipazione - anno 2015 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 913/2015 con il progetto di partecipazione denominato “Progetto partecipativo per il Regolamento per il Centro Storico di Castiglione” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **di impegnarsi** a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l’esito del processo proposto;
3. **di dare atto** che il progetto non richiede un impegno economico diretto dell’ente e che i provvedimenti attuativi e organizzativi finalizzati alla sua realizzazione saranno adottati subordinatamente all’accesso al finanziamento regionale;
4. **di dichiarare** la presente deliberazione *immediatamente eseguibile*, ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter procedere sollecitamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando della Regione Emilia Romagna per il finanziamento di processi di partecipazione entro la scadenza fissata del 30 settembre 2015.

Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

PROGETTO PARTECIPATIVO
Regolamento per l'uso del Centro Storico di Castiglione dei Pepoli
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto
con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Regolamento per il Centro Storico di Castiglione

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Castiglione dei Pepoli - BO

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
X	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Castiglione dei Pepoli - BO

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:

Nome:	Daniela-Enrica
Cognome:	Aureli
Indirizzo:	Piazza Marconi,1
Telefono fisso:	0534 801615
Cellulare:	329 1016887
Email:	aurelidaniela@comune.castiglionedeipepoli.bo.it
PEC:	comune.castiglionedeipepoli@cert.provincia.bo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Contenuti

Il processo partecipativo è attività integrante e fondante del Nuovo Regolamento per il Centro Storico di Castiglione, strumento di pianificazione e gestione del luogo di residenza e lavoro.

Il Regolamento vuole disciplinare l'uso degli spazi pubblici e condividere le norme di comportamento per la valorizzazione delle risorse architettoniche, culturali e sociali presenti nell'area.

Rivitalizzare il contesto storico tramite il miglioramento della vita socio economica è l'obiettivo complesso prefisso dall'amministrazione, azione che avrebbe come indotto anche un incremento di fruizione turistica.

Il processo partecipativo vuol essere il principale strumento di ascolto e coinvolgimento dei cittadini nel processo di formazione del nuovo regolamento.

Dopo una prima fase (già avviata) di individuazione delle problematiche e risorse (di concerto con la Soprintendenza ai Beni Architettonici, in quanto area soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004) ed una prima ricognizione delle istanze, tramite questionario ai cittadini, il processo partecipativo accompagnerà l'intero iter di formazione dello strumento, volendo raccogliere non solo le istanze, ma anche l'impegno gestionale dei partecipanti.

Si concretizzerà quindi in un regolamento d'uso degli spazi pubblici ed una Carta di azioni da intraprendere che i cittadini e l'amministrazione sottoscriveranno e si impegneranno ad attuare congiuntamente.

Sulla scorta delle indicazioni contenute nelle Linee Guida regionali, il percorso viene suddiviso nelle seguenti fasi con l'aggiunta dell'ultima, successiva alla conclusione che comprende l'attuazione del progetto e la sua verifica:

- 1 Attivazione del percorso
- 2 Condivisione del percorso
- 3 Tavoli di negoziazione
- 4 Svolgimento del processo
- 6 Chiusura del processo
- 7 Comunicazione del processo
- 8 Attuazione e monitoraggio

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

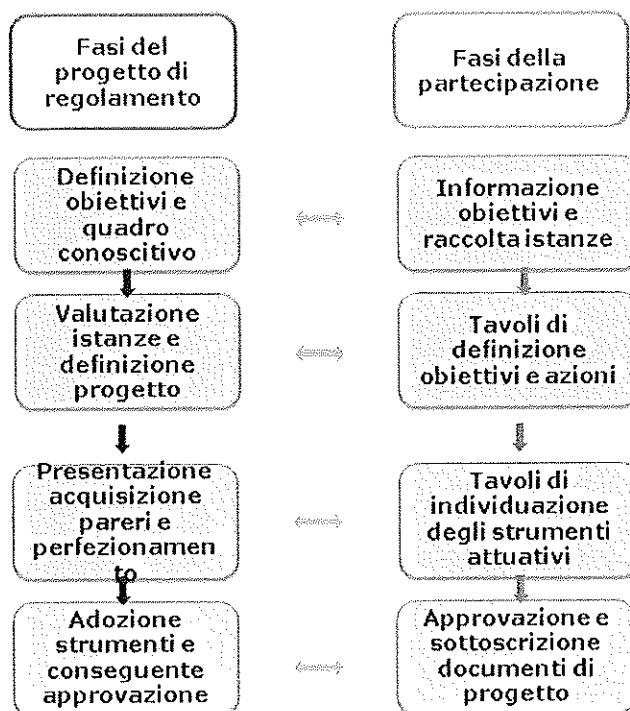
L'attività di coinvolgimento dei residenti ed operatori del centro storico si attua mediante le seguenti azioni:

- Ascolto e ricognizione delle istanze
- Individuazione e definizione degli obiettivi e azioni da intraprendere
- Strutturazione del percorso e scansione degli incontri
- Alternanza tra tavoli di partecipazioni e fasi di valutazione e proposte fino alla strutturazione dei contenuti del Nuovo Regolamento e della Carta di azioni per il Centro Storico di Castiglione
- Redazione del Regolamento e Carta, crono programma delle azioni
- Presentazione e sottoscrizione dei documenti

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

L'ambito di svolgimento è il Centro Storico di Castiglione, capoluogo. In attuazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, dopo il primo intervento di riqualificazione della piazza Marconi (inaugurata il 22 agosto u.s.), saranno interessate le vie pubbliche, i giardini della Rimembranza, tutti gli edifici e attività che prospettano su tali spazi, in sintesi l'intero Centro Storico. Ambito individuato come area pilota per poi esportare progressivamente l'iniziativa nei centri storici delle frazioni ed infine all'intero sistema urbano del territorio comunale, non escludendo di poterlo proporre quale "buona pratica di gestione" anche per il territorio aperto.

Sintesi del processo progettuale e partecipativo



H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Stilare il Regolamento e la Carta d'uso del Centro storico

Indicare i risultati attesi del processo:

Coinvolgimento e responsabilizzazione dei cittadini nella gestione dei beni pubblici, nella qualificazione delle proprietà private e nella valorizzazione di patrimonio comune
Implementazione della fruizione e qualità dei servizi del Centro Storico
Valorizzazione delle risorse presenti con miglioramento dei flussi turistici quale effetto indotto.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	comune di Castiglione dei Pepoli
Tipo atto:	Deliberazione di Giunta comunale
Numero e data atto:	95 del 22/09/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
D.ssa Daniela Enrica Aureli	Vice- sindaco Assessore urbanistica
Arch. Adele G.Cauci - Studiocauci	Progettista e coordinatore
Dr.Lorenza Soldani – Socio LAB	Facilitatore, collaboratore progetto

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	01/10/2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	31/03/2016

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

In fase progettuale si procederà ad individuare le categorie di attori la distribuzione all'interno dei tavoli; commercianti e residenti sono indispensabili. I referenti delle proprietà rilevanti e delle aree critiche, in disuso o sottoutilizzate costituiscono la realizzabilità piena degli interventi e pertanto saranno oggetto di approccio mediato e coinvolgente. La richiesta di partecipazione sarà estesa a tutti coloro che vivono, lavorano e sono fruitori del Centro Storico, non escludendo chiunque altro voglia partecipare in modo costruttivo, senza alcuna preclusione. Nel caso in cui si noti la mancata partecipazione di soggetti deboli si procederà a sollecitazioni mirate e verifica dell'interesse per poter disporre di contributi originali e differenziati, non si escludono contatti diretti.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Nel caso in cui, oltre ai soggetti interessati al processo, si costituiscano nuovi gruppi motivati da interessi specifici, sarà proposta sollecitamente l'inclusione di tali soggetti nel processo di formazione del Regolamento. Si fa presente comunque, che trattandosi di una realtà sociale di modeste dimensioni l'iniziativa può avere il riscontro di gran parte degli attori coinvolgibili, in modo diretto e già dall'inizio del processo. La successiva inclusione può probabilmente interessare i residenti dei centri minori che possono diventare portatori di interessi per le loro realtà e come tali saranno accolti ed ascoltati ai tavoli di lavoro.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

nel primo tavolo di scooping, gli attori individuano un numero ristretto di propri rappresentanti che hanno un ruolo chiave nella definizione degli strumenti da adottare. Con essi si avvia il TdN che effettuerà una prima ricognizione sul progetto stilato, approvandolo o proponendo eventuali integrazioni/modifiche da apportare nell'organizzazione del processo partecipativo. I membri del TdN potranno variare durante il processo, in funzione dei ruoli che assumeranno nei confronti degli altri attori e dell'interesse che avranno per lo svolgimento dell'iniziativa. In ogni caso i partecipanti dovranno essere sufficientemente rappresentativi dell'intera composizione di partecipanti. Il TdN si doterà di poche e semplici regole di funzionamento che saranno anche la guida dei tavoli di lavoro. Tra queste illustrare a tutti i partecipanti i mezzi e metodi a loro disposizione per raggiungere gli obiettivi prefissi, con esemplificazione degli strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa (DDDP), il TdN affiancherà i progettisti nella redazione degli strumenti da approvare

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella fase di apertura del processo e quelli adottati in fase di chiusura del processo:

Durante il processo partecipativo i coordinatori porranno particolare attenzione (mediante ascolto ed individuazione di comportamenti segnaletici) a possibili situazioni conflittuali che potrebbero determinare una crisi se non addirittura invalidare l'intera iniziativa. In caso di divergenza si metteranno in campo proposte compositive che avranno l'obiettivo di condurre gli attori interessati attraverso un percorso di approvazione diverso da quello proposto inizialmente, o nel caso di posizioni valide, seppure divergenti, avviare una procedura di modifica delle proposte accogliendo le istanze differenti. Se più attori intervengono con una linea di condotta già preliminarmente concordata, sarà chiesto loro di costituirsi come gruppo e come tale rappresentato in modo omogeneo sarà considerato.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Data la modesta dimensione del contesto territoriale, la comunicazione dell'iniziativa avverrà mediante distribuzione di materiale divulgativo direttamente alle attività insediate e posto nelle bacheche di comunicazione della cittadina.

Sarà inoltre riservata apposita area nel sito istituzionale dell'Ente, con casella di posta dedicata, le tappe dell'esperienza saranno documentate nella news digitale presente nel sito.

Sarà poi considerata la creazione di apposito gruppo sui social.

A conclusione del percorso di formazione del Regolamento e della Carta è prevista la realizzazione di sito dedicato alla gestione e programmazione delle attività di valorizzazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	80 persone di cui: 8 per la progettazione e gestione del processo e 72 di cittadini, operatori e portatori di interesse a vario titolo
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

1-	Progettazione dell'attività contenuti → Predisposizione del progetto complessivo, delle singole fasi e iniziale attività di ascolto attivo tempi → 35 gg
2-	1° tavolo di scooping contenuti → Presentazione degli obiettivi e raccolta istanze, con sondaggio e informazione sui contenuti del progetto e degli obiettivi, coinvolgimento attivo dei partecipanti tempi → 1 g
3-	Prima valutazione delle istanze e resoconto attività 1° tavolo contenuti → Sistematizzazione e valutazione di quanto emerso nel tavolo, definizione degli indirizzi strategici del progetto, con individuazione degli strumenti di attuazione tempi → 15 gg
4	2° tavolo decisionale contenuti → consultazione per verifica degli indirizzi strategici individuati e definizione delle azioni ed obiettivi specifici di medio e lungo termine tempi → 1 g
5	Progetto del Regolamento e della Carta e verifica contenuti → Stesura dei documenti progettuali e relative modalità di attuazione, verifica con gli attori individuati durante il processo partecipativo, redazione del programma temporale tempi → 90 gg
6	3° tavolo di verifica contenuti → verifica delle norme ed azioni individuate a affinamento dello strumento di regolamentazione ed azione tempi → 1 g
7	Stesura dei documenti finali contenuti → redazione definitiva sia dei documenti di progetto che dei risultati del processo di partecipazione tempi → 35
8	Chiusura del processo, presentazione del Regolamento e firma della Carta contenuti → manifestazione di presentazione dei documenti stilati a conclusione del processo partecipativo tempi → 1g
9	Attuazione e gestione delle scelte sottoscritte contenuti → redazione di programma temporale e modalità di attuazione delle azioni di valorizzazione individuate nella Carta tempi → da definire

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e allegare copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

L'accordo è stato approvato formalmente con deliberazione di giunta comunale N° 95 del 22/09/2015 si provvederà ad inviare l'accordo appena si sarà provveduto alla pubblicazione dell'atto.
--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

comune di Castiglione dei Pepoli e Comitato del Centro Storico
--

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

A valle del processo e approvazione del Regolamento e Carta del Centro Storico è prevista l'ulteriore fase di attuazione degli interventi previsti, tale fase sarà guidata da un crono programma condiviso tra amministrazione e cittadini e sarà monitorato da un comitato costituito a conclusione del processo partecipativo e di approvazione degli strumenti di gestione.
Tale comitato avrà anche la possibilità di perfezionare le azioni individuate in fase progettuale e segnalare all'Ente proponente anche eventuali incongruenze riscontrate.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Sia in fase di progettazione, che durante lo svolgimento del processo saranno attivati, sul sito istituzionale, appositi spazi e riferimenti per interagire e divulgare l'iniziativa (blog, gruppi, mail....)
A conclusione del processo sarà effettuato specifico evento pubblico nell'area di intervento che, oltre a divulgare i risultati del progetto, avrà lo scopo di avviare la fase di attuazione e coinvolgere ulteriori attori nella realizzazione.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 14.000,00					
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:	€ 14.000,00					

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ		COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)	
4- Progettazione dell'attività				
1- Predisposizione del progetto complessivo, delle singole fasi e iniziale attività di ascolto attivo	€ 4.000			€ 4.000
2- 1° tavolo di scoping				
2 Presentazione degli obiettivi e raccolta istanze, con sondaggio e informazione sui contenuti del progetto e degli obiettivi, coinvolgimento attivo dei partecipanti	€ 1.000			€ 1.000
3 Prima valutazione delle istanze e resoconto attività 1° tavolo				
3- Sistematizzazione e valutazione di quanto emerso nel tavolo, definizione degli indirizzi strategici del progetto, con individuazione degli strumenti di attuazione		€ 1.000		€ 1.000
4 2° tavolo decisionale				
4 consultazione per verifica degli indirizzi strategici individuati e definizione delle azioni ed obiettivi specifici di medio e lungo termine		€ 1.000		€ 1.000
5 Progetto del Regolamento e della Carta e verifica				
5 Stesura dei documenti progettuali e relative modalità di attuazione, verifica con gli attori individuati durante il processo partecipativo.		€ 4.000		€ 4.000

ATTIVITÀ		COSTI	
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Predisposizione del documento di sintesi dell'attività di partecipazione.			
6 3° tavolo di verifica			
6 confronto dei documenti redatti con gli attori e verifica di aderenza agli intenti ed indirizzi emersi dai tavoli, eventuale adeguamento dei documenti		€ 1.000	€ 1.000
7 approvazione e manifestazione di presentazione			
7 stesura definitiva, approvazione del Regolamento e della Carta, organizzazione della manifestazione di presentazione e avvio delle azioni individuate		€ 2.000	€ 2.000
TOTALI:	€ 5.000,00	€ 9.000,00	€ 14.000,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Maurizio Fabbri ,
legale rappresentante di Sindaco del Comune di Castiglione dei Pepoli ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,
30/09/2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente
Maurizio Fabbri
(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Documento di sintesi riportante istanze indicate nei questionari
2. Progetto di Regolamento per il CentroStorico (doc vari)
- 3.



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

(Provincia di BOLOGNA)

Piazza Marconi n. 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli

Tel. 0534/801611 - Fax 0534/801700

P.I. 00702191206

C.F. 80014510376

Allegato A) alla delibera n. 95 /GC del 22/09/2015

avente ad oggetto: **PROGETTO PARTECIPATIVO BANDO REGIONALE 2015**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Tecnica*

IL RESPONSABILE DI AREA
(F.to Aldrovandi Alessandro)

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Contabile*

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(F.to Antonelli Denise)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to FABBRI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE SOSTITUTO
F.to BARBI PAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata sulla sezione Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal 23/12/2015 al 07/01/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - 1° co. - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 32 - 1° co. - della L. 69 del 18.06.2009, e viene inoltre contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D. Lgs. 267/2000.

Castiglione dei Pepoli, addì 23/12/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to COLLINA ROBERTA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno **22/09/2015**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

Castiglione dei Pepoli, addì 22/09/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to COLLINA ROBERTA

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Castiglione dei Pepoli, addì 23/12/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
